

Commento sul mercato

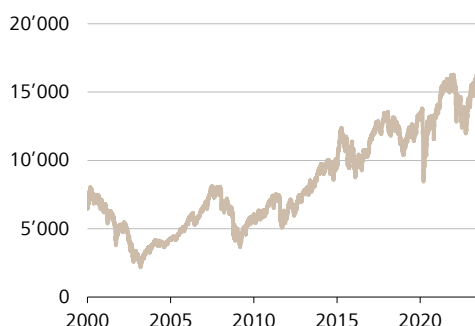
Nello scontro sul tetto del debito, al governo USA non resta più molto tempo. Gli operatori di borsa seguono la faccenda con sempre maggiore apprensione. Nel frattempo la Banca centrale Fed non esclude categoricamente ulteriori rialzi dei tassi.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Distacco totale

Andamento del corso del DAX dal 2000



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Con 16'300 punti la quotazione del DAX è la più alta di sempre. Rispetto all'inizio dell'anno l'indice di riferimento tedesco registra un aumento di quasi il 17%. Dal 2000 ha raddoppiato il suo valore. Fondamentalmente ciò è difficile da comprendere. Nonostante l'inflazione persistente e i tassi d'interesse più elevati che gravano sensibilmente sulla congiuntura, l'umore degli investitori è positivo. Puntano su un «soft landing» dell'economia e imminenti riduzioni dei tassi delle banche centrali. Sono ottimisti anche riguardo alla controversia sul debito USA. Quindi, al momento, in borsa prevale la paura di farsi sfuggire qualcosa. Ciò potrebbe tuttavia preludere a potenziali delusioni.



IN PRIMO PIANO

Oh shock, recessione!

Da gennaio a marzo, rispetto al trimestre precedente, l'economia tedesca ha registrato un calo dello 0.3%, per la seconda volta consecutiva. La Germania è pertanto entrata in una recessione (tecnica).



IN AGENDA

Crescita dell'economia svizzera

Il 30 maggio la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) pubblicherà la propria stima sulla crescita dell'economia svizzera nel primo trimestre.

Borse all'insegna della controversia sul debito USA: l'attenzione degli investitori è stata rivolta allo scontro relativo all'aumento del tetto del debito USA. Sebbene il giorno dell'insolvenza – non oltre metà giugno – si stia avvicinando sempre di più, non è ancora stato raggiunto un accordo. L'agenzia di rating Fitch sta pertanto considerando un declassamento della solvibilità del paese. Dopo che i mercati finanziari hanno a lungo ignorato l'argomento, la volatilità è ora aumentata notevolmente. Un default avrebbe conseguenze disastrose. I verbali della riunione della Banca centrale statunitense (Fed) hanno generato ulteriore incertezza sulle borse. I banchieri centrali non escludono dunque ulteriori rialzi dei tassi che però dipenderanno dall'andamento dei dati sull'inflazione e sul mercato del lavoro. Di conseguenza, lo Swiss Market Index (SMI) ha presentato a lungo una tendenza al ribasso. Nel frattempo la banca privata Julius Bär ha deluso in termini di afflussi di nuovi fondi e andamento dei margini nei primi quattro mesi. Notizie positive sono invece arrivate da Ypsomed: nell'esercizio conclusosi a fine marzo l'azienda di tecnologia medica ha infatti raddoppiato il risultato d'esercizio. Per gli azionisti è ora previsto un aumento del dividendo da CHF 0.60 a CHF 1.30. A riservare un colpo di scena al di là della stagione delle comunicazioni ci ha pensato Vontobel: il CEO di lunga data della banca, Zeno Staub, si dimetterà nel 2024.

Nvidia sulla corsia di sorpasso: il settore tecnologico ama l'hype. Dopo temi quali cloud o metaverso, è ora il turno dell'intelligenza artificiale (IA) con il suo fiore all'occhiello ChatGPT. Oltre ai giganti del settore Microsoft e Google, a beneficiarne sono anche aziende come Nvidia, specialista in chip, che, grazie all'efficiente tecnologia nel campo del machine learning, ha dalla sua parte il vantaggio del «first mover». Nel primo trimestre, conclusosi a fine aprile, Nvidia ha infatti aumentato l'utile di ben il 26% a USD 2.04 miliardi anche rispetto all'esercizio precedente. Per il trimestre in corso, con le sue previsioni sul fatturato, l'azienda supera le aspettative degli analisti di quasi il doppio. Ciò si riflette anche nel corso azionario. Dopo la pubblicazione dei dati di bilancio, il titolo è salito di fino al 29%, raggiungendo il livello record di USD 394. Rispetto a inizio anno risulta un aumento di circa il 160%.

La debolezza dello yen stimola il mercato azionario giapponese: il Nikkei si muove intorno ai 31'000 punti, il livello più alto dal 1990. Rispetto all'inizio dell'anno l'indice di riferimento giapponese registra una crescita di valore di quasi il 19%. A titolo di confronto: l'indice USA S&P 500 presenta un aumento del 8%, lo SMI di un po' più del 5%. Oltre al solido andamento dell'economia del Giappone, l'outperformance del Nikkei è da ricondurre principalmente alla debolezza della sua valuta. Infatti, rispetto al franco svizzero, lo yen è conveniente come non lo era dall'inizio degli anni '80. Per questo si relativizza anche la performance. Calcolato in franchi svizzeri, l'aumento annuo è «solo» dell'9%.

Aziende pessimistiche: a maggio l'indice dei responsabili degli acquisti per l'industria dell'Eurozona è sceso di 1.2 unità a 44.6 punti. L'umore è peggiorato anche tra i fornitori di servizi. Ancora una volta si manifesta il «time lag» degli effetti congiunturali frenanti per i tassi più elevati. Ciò è dovuto alla pandemia da coronavirus. I maggiori risparmi accumulati in questo periodo dagli utenti mantengono stabile il consumo. Inoltre molte aziende beneficiano del ricco portafoglio ordini dovuto alle precedenti difficoltà di fornitura. Questi effetti vanno però ad attenuarsi. Per questo, nell'Eurozona, i rischi di recessione rimangono elevati.

Nessuna modifica al tasso di riferimento: la People's Bank of China (PBoC) ha deciso di lasciare il tasso chiave per i crediti a un anno (LPR) al 3.65% e quello per i crediti a cinque anni al 4.3%. Questi tassi d'interesse sono pertanto invariati ormai da nove mesi. Alla luce della battuta d'arresto dell'inflazione (aprile: +0.1%) e dei dati ultimamente deboli del settore industriale cinese, gli analisti prevedono però riduzioni dell'aliquota di riserva per banche commerciali (RRR) nell'anno in corso.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.